



COMUNE DI TRENTO

07.04.2022

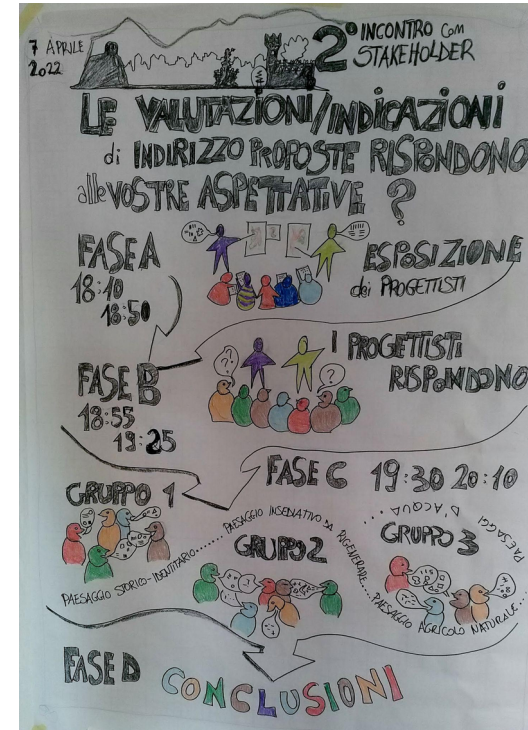
SECONDO WORKSHOP CON GLI STAKEHOLDER

CONDIVISIONE DELLE PROPOSTE

CAPO GRUPPO ARCH. MARCELLO LUBIAN | GRUPPO DI LAVORO PER LA PARTECIPAZIONE: ARCH. S.ALBA, ARCH A. VIGANÒ

L'OBIETTIVO del WORKSHOP

Condividere con i portatori di interesse che avevano partecipato al precedente workshop di presentazione delle analisi dell'esistente tenutosi in dicembre, le valutazioni e le indicazioni di progetto.



I PARTECIPANTI

Sono stati invitati i soggetti individuati nei seguenti ambiti: agricoltura e foreste, trasporti, turismo, cultura e professioni, ambiente, sport e attività outdoor.

Hanno partecipato: Ordine degli Ingegneri, Comitato Gabbio, Ordine degli agronomi e forestali, Pro Loco Bondone, Fondazione Mach, Servizio urbanistico provinciale, Osservatorio del Paesaggio, Vini del Trentino, Coldiretti, Geco UNITN.



ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

L'incontro si è svolto in presenza a Cognola presso la Sala polivalente dalle ore 18:00 circa alle ore 20:00.

Le attività sono state organizzate in fasi:

1. il gruppo di progettazione ha esposto le valutazioni e le indicazioni di progetto;
2. i partecipanti hanno rivolto domande di chiarimento ed osservazioni utilizzando una scheda messa a disposizione dall'organizzazione;
3. Il gruppo di partecipanti insieme ai progettisti ha ragionato sugli argomenti emersi sviluppando una lettura in senso trasversale sia rispetto a contesti territoriali che agli ambiti tematici.

SINTESI RAGIONATA DEI PRINCIPALI ARGOMENTI E TEMI DISCUSSI

- 1) RAPPORTO TRA PAESAGGIO E TURISMO: Quale ruolo è stato riconosciuto al turismo nel disegno del paesaggio?

La valenza paesaggistica attribuita ad un'area o ad un landmark contiene già il riconoscimento di valore turistico già acquisito oppure potenziale. Lo scopo della Carta del paesaggio è quello di mettere in evidenza e dare senso a letture integrate dei diversi elementi del territorio che poi possono attivare o rafforzare proposte turistiche: creando un disegno unitario e strategico è più facile avviare progetti e anche attingere a finanziamenti per progetti tramite bandi pubblici. E' condiviso che l'attività turistica sia un fattore di primo piano nelle dinamiche evolutive del paesaggio e che come tale debba dialogare con altre matrici in primo luogo con quella agricola: ad esempio sul monte Bondone le piste da sci hanno permesso di contrastare l'avanzare del bosco, che invece a invaso altre aree che un tempo erano pascoli.

SINTESI RAGIONATA DEI PRINCIPALI ARGOMENTI E TEMI DISCUSSI

- 2) **CORRIDOI ECOLOGICI NEL FONDOVALLE:** E' stata valutata l'opportunità di piantumare degli alberi, magari negli ambiti fluviali, per aumentare la biodiversità?

Il tema è complesso e la Carta ne vuole tener conto con l'intenzione che quanto proposto non rimanga un esercizio teorico, bensì che possa diventare un'indicazione strategica concreta. Le piantumazioni in area urbana sono un tema di cui la Carta non tratta direttamente, essendoci altri strumenti urbanistici dedicati. Tuttavia ci siamo posti il tema dei corridoi ecologici e, pur tenendo presente le difficoltà legate alla morfologia attuale del fondo valle, riteniamo di poter considerare la foce dell'Avisio e l'area di Acquaviva come nodi di passaggio dei corridoi est-ovest. Inoltre, abbiamo intenzione di proporre delle azioni compensative di rinaturalizzazione relativamente alla costruzione della circonvallazione e un censimento degli habitat naturali presenti nel territorio urbano.

SINTESI RAGIONATA DEI PRINCIPALI ARGOMENTI E TEMI DISCUSSI

3) INCLUSIONE DELLA PROSPETTIVA DEL MUTAMENTO DELL'AMBITO AGRICOLO:

La proposta del gruppo di lavoro sembra riuscire a dare una lettura dinamica delle trasformazioni dell'agricoltura anche in un'ottica di multifunzionalità che diventa importante per le dinamiche di riappropriazione del territorio sia da parte dei visitatori, ma anche e soprattutto dei cittadini. Il paesaggio deve permettere alle persone di provare piacere a stare in un luogo e per questo è necessario anche valorizzare la ricchezza e diversità dei luoghi di cui Trento è ricca, con particolare attenzione alle filiere agricole che possono rivalutare soprattutto gli ambiti considerati marginali.

SINTESI RAGIONATA DEI PRINCIPALI ARGOMENTI E TEMI DISCUSSI

4) RECUPERO AD USO AGRICOLO DELLE AREE TERRAZZATE: lo studio dell'Osservatorio del paesaggio della PAT

L'Osservatorio del Paesaggio sta portando avanti un'analisi per capire a quali condizioni è pensabile recuperare all'uso agricolo le aree terrazzate rimboschite e/o abbandonate. Emerge, infatti, che molto spesso queste parti del paesaggio sono soggette a rischio idrogeologico: la forte pendenza che le caratterizza e che ha spinto gli abitanti a costruire i terrazzamenti per poterle mettere a frutto, può concorrere a creare le condizioni geomorfologiche di fragilità che il rimboschimento tende a mitigare. Lo studio sta ragionando per individuare dei criteri di filtro e di codifica per interpretare questa concorrenza di fattori e trovare il modo di pensare ad un loro ripristino alla funzione agricola in assenza di rischi idrogeologici.

SINTESI RAGIONATA DEI PRINCIPALI ARGOMENTI E TEMI DISCUSSI

5) SVILUPPO DI UN'AGRICOLTURA PERIURBANA: l'agricoltura a protezione della città

La Carta considera le aree da destinare ad agricoltura periurbana o urbana come aree verdi di valore paesaggistico che possono influire positivamente nell'accrescimento della vivibilità cittadina e di contenimento dell'espansione edilizia: aree non solo produttive, ma anche ad uso ricreativo, didattico e con un alto valore sociale di aggregazione e di valorizzazione economica per lo sviluppo di un mercato agricolo a km0.

In questo senso la Carta procede nella stessa direzione del progetto "Nutrire Trento" lavorando per preservare e condizionare lo spazio affinché si possa sviluppare una filiera corta di prodotti agricoli destinati al consumo cittadino.

In questo contesto rientra anche la valorizzazione dei percorsi delle ville storiche cinque-seicentesche che rappresentano una potenzialità turistico/ricreativa di cui il territorio non è ancora pienamente consapevole.

SINTESI RAGIONATA DELLE CRITICHE E DELLE PROPOSTE METODOLOGICHE

- A) Viene evidenziato che mentre lo sviluppo del paesaggio della città si caratterizza per un andamento “verticale” dal fondo valle alla montagna, gli ambiti paesaggistici sui quali sono state poi elaborate le proposte di progetto della Carta, sono state invece perimetrare seguendo le linee altimetriche;
- B) La classificazione delle aree agricole introdotte dalla Carta potrebbe facilitare l'introduzione anche nel PRG e nel PUP di nuovi criteri che si basino sulla dinamica di trasformazione delle zone da agricole a bosco in grado di superare la rigida separazione che ora avviene solo in base al criterio funzionale.
- C) Sarebbe molto utile la creazione di una raccolta di tutti i progetti, i piani e gli studi conclusi e in corso che sono stati fatti dai diversi enti territoriali e sul tema del paesaggio nella città. Questo renderebbe molto più incisiva l'attività sia di pianificazione che di ricerca intorno ai diversi aspetti del paesaggio.